

PESCARA, SIT-IN LAVORATORI AMBIENTE E IGIENESI CHIEDE IL RINNOVO DEL CONTRATTO UNICO

8 Novembre 2021



PESCARA – Anche oggi sciopero oggi anche in Abruzzo dei lavoratori del settore ambiente e raccolta rifiuti per protestare contro il mancato rinnovo del contratto nazionale. La rottura della trattativa risale allo scorso settembre. Garantiti solo i servizi minimi e, questa mattina, sit in di protesta a Pescara in Piazza Italia dove sotto la pioggia un centinaio di lavoratori ha manifestato pacificamente.

“Il rinnovo del contratto del settore igiene-ambiente”, sottolineano, “è fermo ormai da 28 mesi e i sindacati hanno voluto indire questa giornata di sciopero in tutta Italia con manifestazioni in 100 piazze d'Italia. Noi chiediamo il contratto unico dell'igiene-ambientale e per quanto concerne il contratto c'è bisogno appunto di un solo contratto e non di contratti a ribasso di circa il 30, 40% da parte di aziende che vengono da fuori regione e dopo aver vinto gli appalti, applicano i cosiddetti contratti a ribasso. In Abruzzo ci sono almeno 8mila lavoratori di questo settore e ad una parte è applicato il contratto Fisas Ambiente, e ad un'altra parte cospicui a cui è applicato invece il contratto che è quello delle cooperative sociali e multi servizi che vedono di riduzione di retribuzione del 30%, 40%”.

Il segretario regionale della Uil Trasporti Primo Cipriani ha detto che “questa mattina siamo qui perché le proposte sono inaccettabili e ci riportano anni e anni indietro. Il problema è che i datori di lavoro non accettano la firma di un contratto unico di lavoro su cui stiamo lavorando da anni e che prevede tutele retributive e sociali. Qualsiasi altra strada per noi è inaccettabile”. Previsto un incontro di una delegazione di sindacati e lavoratori con il prefetto di Pescara Giancarlo Di Vincenzo e il sindaco Carlo Masci.